

PROGETTI Ok della Giunta al piano di interventi

Primo sì alla nuova Fiera I lavori al via nel 2006

di Massimiliano Mingola

MILANO — Un passo avanti verso la riqualificazione della vecchia Fiera. Ieri, infatti, la Giunta comunale ha dato il suo sì al programma integrato di intervento sull'area di 255 mila metri quadrati in cui attualmente sorgono i padiglioni fieristici. Un passo, dicevamo. Perché ci vorranno ancora alcuni mesi - spiega l'assessore comunale all'Urbanistica, Gianni Verga - prima del via libera al progetto preliminare e a quello definitivo. Poi via ai lavori, a partire dal 2006. Ed entro il 2014 la Fiera cambierà volto. Basta dare un'occhiata ai plastici per rendersi conto del profondo rinnovamento a cui andrà incontro la zona, dove comunque rimarranno 189 mila mq di Fiera. Saranno costruiti tre modernissimi grattacieli, ideati dagli architetti Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Arata Isozaki. Tutt'intorno quello che il sindaco Gabriele Albertini ha già definito il *Central Park* di Milano: un'area verde di 90 mila metri quadrati (15 mila in più rispetto al progetto presentato inizialmente). E ancora, edifici residenziali pensati dall'architetto Pierpaolo Maggiora. Non basta. Ci sarà anche il Museo del Design e, nell'ex padiglione 3, nascerà un'area interamente dedicata ai bambini, con tanto di giardino coperto. Infine, novità dell'ultima versione del progetto di *Citylife*, l'operazione di riqualificazione riguarderà anche il Velodromo Vigorelli, che diventerà un centro sportivo multifunzionale. I costi complessivi: 523 milioni di euro per il solo acquisto dell'area. «Grazie agli oneri di urbanizzazione, il Comune incasserà 71 milioni di euro», sottolinea Verga. Albertini, intanto, esulta: «Quello per la Fiera è un progetto con cui questa amministrazione ha scritto una delle pagine più significative della storia della città». Non a caso l'operazione ur-

banistica sarà illustrata a breve alla Biennale di Buenos Aires, ricorda Verga. Il presidente della Fondazione Fiera, Luigi Roth, osserva: «È grazie a questi progetti che aumenta la credi-

bilità del sistema Italia». Il vice-sindaco Riccardo De Corato, in qualità di assessore ai Parchi e Giardini, invece, punta sul verde: «Solo con i progetti per Montecity, Città della Moda e vecchia Fiera, Milano potrà godere di 700 mila metri quadrati di nuovo verde. Alla faccia di chi dice che la nostra città è cementificata».

Il centrosinistra di Palazzo Marino, però, non ci sta. E più che contro il progetto parte lancia in resta contro l'atto licenziato ieri dalla Giunta. Questioni di metodo. «Quello della Giunta è un atto di arroganza - attacca Basilio Rizzo, consigliere comunale di Miracolo a Milano - . Ci era stato infatti assicurato che il via libera all'adozione del piano integrato sarebbe arrivato solo dopo il Consiglio comunale straordinario sulla Fiera del 15 settembre». Rincarare la dose il capogruppo di Rifondazione comunista, Gianni Occhi: «È stato messo in atto un tradimento nei confronti del Consiglio comunale e dei residenti». Interviene anche Maurizio Baruffi (Verdi): «La Giunta ha dato uno schiaffo anche alla sua maggioranza, perché a parte Forza Italia gli altri partiti della Casa delle Libertà avevano firmato con il centrosinistra la richiesta del Consiglio straordinario sulla Fiera». Replica De Corato: «Abbiamo dovuto approvare oggi (ieri, ndr) il programma integrato perché altrimenti rischiava di saltare tutta l'operazione Fiera. L'opposizione potrà fare tutte le sue osservazioni in Consiglio». E Verga ricorda che «comunque l'approvazione del progetto definitivo sarà di competenza della Giunta, non del Consiglio».



L'assessore Gianni Verga, 58 anni (CdG)

